



# “Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2022/23

06.11.2022 - XXXII Domenica del Tempo Ordinario - Anno C

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

## Liturgia della Parola

2 Mac 7, 1-2. 9-14; Sal 16; 2 Ts 2, 16 - 3, 5; Lc 20, 27-38.

### Medito la Parola

Gesù non risponde alla domanda tendenziosa dei sadducei. Questi, avversari Gesù, non credono a una vita oltre la morte, ma solo all'esistenza della vita terrena. Rispondendo loro, Gesù parla del Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe. Parla di suo Padre, che non è il Dio della morte, ma della vita. E' il Dio delle promesse che si compiono nei tempi che Egli decide. E' il Dio del bene, di chi vive per la vita altrui. Se si vive solo per questo mondo, si vive solo una condizione di possesso di persone e di cose. Chi crede nella vita futura, non possiede la propria moglie o marito; non contrae matrimonio, perché acquisisce qualcuno come fosse una cosa. Scegliendo il matrimonio, si entra in una storia, nella vita dell'altro. Così nel nuovo rito non si dice più: "lo prendo te come mia sposa", ma "lo accolgo te come mia sposa", l'altro è un dono. Non credere nella risurrezione porta a vivere per accaparrare, perché l'ansia dell'averne domina chi vive solo nel presente. Altro è fidarsi, abbandonarsi, lasciarsi portare verso un orizzonte che è al di là di questa vita terrena. Se questa vita fosse limitata dalla morte, non varrebbe la pena fare del bene. Noi uomini, spesso, ci ribelliamo alla morte, perché non la comprendiamo e ci sembra un'assurdità. Se invece la consideriamo come un passaggio, come una porta da attraversare che nel profondo sentiamo vera, riusciamo a coglierne il senso pieno. Il Dio di Gesù ci apre a prospettive molto più grandi della dimensione terrena. Se nella vita apprezziamo il bello e il buono, è perché qualcuno ci ha amato oltre la propria vita. Ogni atto d'amore, ogni gesto di misericordia si fonda sulla risurrezione, essenza della vita cristiana.

Lo sguardo di Dio non si ferma mai al nostro passato pieno di errori, ma guarda con infinita fiducia a ciò che possiamo diventare. E se a volte ci sentiamo persone di bassa statura, non all'altezza delle sfide della vita e tanto meno del Vangelo, impantanati nei problemi e nei peccati, Gesù ci guarda sempre con amore; come con Zaccheo ci viene incontro, ci chiama per nome e, se lo accogliamo, viene a casa nostra. Allora possiamo chiederci: come guardiamo a noi stessi? Ci sentiamo inadeguati e ci rassegniamo, oppure proprio lì, quando ci sentiamo giù, cerchiamo l'incontro con Gesù? E poi: che sguardo abbiamo verso coloro che hanno sbagliato e faticano a rialzarsi dalla polvere dei loro errori? È uno sguardo dall'alto, che giudica, disprezza, che esclude? Ricordiamoci che è lecito guardare una persona dall'alto in basso soltanto per aiutarla a sollevarsi: niente di più. (Angelus Papa Francesco 30.10.'22)

## *Orari Celebrazioni Settimanali*

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.17,30	Chiesa S.S. Medici: h.18,00
Festivo	h.17,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

### Novembre, il mese dei defunti

Il mese di novembre è tradizionalmente legato alla commemorazione dei defunti. Anche chi non è solito frequentarli durante il resto dell'anno, va al cimitero, prega con più intensità per i cari già passati all'altra vita, fa celebrare Messe in loro suffragio. Succede soprattutto il 2 novembre, non a caso nella dicitura popolare il "giorno dei morti". In realtà la Chiesa ricorda in ogni Eucaristia chi ci ha già preceduti nell'incontro con il Signore ma in questo periodo dell'anno la loro memoria è più forte e sentita.

Perché si prega per i morti? Sembra un paradosso ma si prega per i morti per celebrare la vita, perché li si crede vivi nel Signore, per accompagnarli nel cammino di avvicinamento a Dio. Con la preghiera infatti si aiutano le anime alle prese con un itinerario di purificazione. Parliamo del Purgatorio che il Compendio del Catechismo al numero 210 definisce «lo stato di quanti muoiono nell'amicizia di Dio, ma, benché sicuri della loro salvezza eterna, hanno ancora bisogno di purificazione, per entrare nella beatitudine celeste». E il numero successivo aggiunge: «In virtù della comunione dei santi, i fedeli ancora pellegrini sulla terra possono aiutare le anime del purgatorio offrendo per loro preghiere di suffragio, in particolare il Sacrificio eucaristico, ma anche elemosine, indulgenze e opere di penitenza». Tuttavia al di là di queste motivazioni teologiche alla base della commemorazioni dei defunti ci sono soprattutto ragioni spirituali. Pregare per i morti vuol dire infatti credere che esiste una vita oltre questa, che incontreremo il Signore, che esiste un legame diretto tra la terra e il cielo. Ma è anche un modo per sentire più vicine le persone che abbiamo amato, per ringraziarle di esserci state, per imparare dal ricordo della loro esistenza, quello che il Signore vuole insegnarci. La Chiesa cattolica chiede esplicitamente di commemorare i defunti. L'ultima opera di misericordia spirituale invita infatti a "pregare per i vivi e per i morti" collegandosi direttamente a quella corporale di "seppellire i morti". «La Chiesa – disse papa Francesco durante l'udienza generale del 30 novembre 2016 – prega per i defunti in modo particolare durante la Santa Messa. Dice il sacerdote: "Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace" (Canone romano). Un ricordo semplice, efficace, carico di significato, perché affida i nostri cari alla misericordia di Dio. Preghiamo con speranza cristiana che siano con Lui in paradiso, nell'attesa di ritrovarci insieme in quel mistero di amore che non comprendiamo, ma che sappiamo essere vero perché è una promessa che Gesù ha fatto. Tutti risusciteremo e tutti rimarremo per sempre con Gesù, con Lui».

In una sua preghiera Sant'Ambrogio mette al centro il legame che unisce i vivi e i morti: «Signore Dio, non possiamo sperare per gli altri più di quanto si desidera per se stessi. Per questo io ti supplico: non separarmi dopo la morte da coloro che ho così teneramente amato sulla terra. Fa' o Signore, ti supplico che là dove sono io gli altri si trovino con me, affinché lassù possa rallegrarmi della loro presenza, dato che ne fui così presto privato sulla terra. Ti imploro Dio sovrano, affrettati ad accogliere questi figli dilette nel seno della vita. Al posto della loro vita terrena così breve, concedi loro di possedere la felicità eterna».

Giorno	Appuntamento
Domenica 06.11	Festa del Ciao Azione Cattolica Ragazzi
Lunedì 07.11	h. 16.30 Adulti AC h. 19.30 Adulti per la Cresima
Martedì 08.11	h. 15.00 Santa Messa al Cimitero h. 17.30 Terz'Ordine Carmelitano h. 19.00 CL h. 19.00 Formazione Lettori presso Salone parrocchiale
Mercoledì 09.11	h. 16.45 Formazione AdP h. 17.00 RnS
Giovedì 10.11	h.19.00 Formazione Lettori presso Parrocchia Madonna del Pozzo
Venerdì 11.11	h.19.00 Formazione Lettori presso Parrocchia Madonna del Pozzo
Sabato 12.11	H.19.00 ASSEMBLEA PRE ELETTIVA DEL NUOVO PRIORE PRESSO CHIESA DEI CAPPUCCINI
Domenica 13.11	

Si può rinnovare l'opera di Suffragio recandosi nella Cappellina dei Santi Medici, alla fine della Celebrazione .

**Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni**  
Ufficio Liturgico diocesano

**Leggere le Scritture nella Liturgia cristiana**

**I moduli**

Formazione per proclamare la Parola di Dio nella celebrazione liturgica

A cura di P. Giorgio Berdini TOR Liturgista

Martedì 8 novembre ore 19.00  
C/o teatro parrocchia SS. Medici - Ostuni  
**La Parola di Dio edifica la Chiesa**  
*Dal contesto alle fonti magisteriali*

Giovedì 10 novembre ore 19.00  
C/o teatro parrocchia Madonna del Pozzo - Ostuni  
**Dalla Scrittura alla prassi celebrativa**  
*Fondamenti biblici qualificanti la Liturgia della Parola*

Venerdì 11 novembre ore 19.00  
C/o teatro parrocchia Madonna del Pozzo - Ostuni  
**L'anno liturgico: Cristo stesso presente nella Chiesa**  
*Dalla Parola di Dio al Lezionario*

Il corso di formazione è pensato in due moduli consequenti tenuti in due tempi.  
Al termine di ogni incontro sarà riservato del tempo per la prassi.

**Alfredo's Friends**

Concerto in onore del Maestro **ALFREDO LOFINO**

Cristina Lacirignola - voce  
Mino Lacirignola - tromba  
Vito Bellanova - contrabbasso  
Andrea Gargiulo - pianoforte  
Pasquale Suma - chitarra

**11 novembre 2022 - ore 19:00**  
Chiesa del Carmine - L.go Maria Ss.ma del Carmine

ASSOCIAZIONE COPPIA VIVA OSTUNI  
Mente di Carmelo  
Rotary  
MEIC

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Bisogna imparare a tenere insieme le persone. Tenerle con le mani e dentro il cuore. Bisogna imparare a tenere insieme i giovani, farli sognare insieme, disegnando orizzonti comuni, farli sentire sorelle e fratelli, permettere loro di lasciare segni. Bisogna imparare a tenere, a non lasciare mai nessuno da solo, e non è questione di solitudine o di farci compagnia, è questione più profonda che riguarda i cammini, le fermate, i sogni, le fatiche.



## ORARIO DEL CAMMINO CATECHISTICO

Fascia di età	Catechista	Giorno	Orario
1° Elementare	Donatella	Sabato	10.30
6/8 ACR	Raffaella e Anna	Giovedì	17.00
3° elementare	Caterina e Mariateresa	Sabato	11.00
4° elementare	Angelita e Pina	Domenica	10.00
9/11 ACR	Mariangela e Teresa	Mercoledì	17.00
5° Elementare	Mario e Angela	Sabato	16.00
9/11 ACR	Valentina e Iolanda	Sabato	17.00
2° media	Antonietta e Maria	Venerdì	16.00
12 /14 ACR	Anna e Raffaella	Sabato	17.00
3° Media	Marinella e Fabio	Sabato	17.00
Giovanissimi	Francesca e Mariagrazia	Sabato	17.00
Giovanissimi	Anna Maria	Sabato	17.00

*“Nessuno diventa cristiano da sé. Non si fanno cristiani in laboratorio. Il cristiano è parte di un popolo che viene da lontano. Il cristiano appartiene a un popolo che si chiama Chiesa e questa Chiesa lo fa cristiano, nel giorno del Battesimo, e poi nel percorso della catechesi, e così via.” (Catechesi del Santo Padre in occasione dell'Udienza Generale, 25/06/2014)*



Cari fratelli e sorelle,  
Abbiamo avuto ieri, con Don Benvenuto e suor Viviane direttore della scuola, un incontro con alcuni bambini di cui ci siamo presi in carico del pagamento delle tasse scolastiche questo anno. Vogliamo ringraziarvi per i soldi che ci avete inviato.

Dio vi benedica.

Cordiali saluti

31.10.22

Don Basilio